

Si chiude Expo Real Italia protagonista

◆ Si chiude oggi Expo Real di Monaco, la Fiera del real estate nata come espressione degli operatori dei mercati tedesco e confinanti, e diventata uno degli eventi clou dell'intero settore. Expo Real si è aperta il 5 ottobre e i partecipanti sono stati 37.800, provenienti da 73 Paesi, di cui 19mila operatori specializzati. La presenza preponderante è ovviamente quella tedesca, mentre i visitatori internazionali sono stati pari al 28%, dove spiccano la Gran Bretagna, i Paesi Bassi, l'Austria e la Svizzera.

Anche quest'anno si è confermata la presenza compatta, pur se non massiccia, dell'Italia, con la collettiva "Invest in Italy": un'iniziativa congiunta proposta da Mec&Partners, società di marketing e comunicazione specializzata nel settore real estate, per "fare sistema" e presentare sotto un'unica insegna le più interessanti opportunità di investimento italiane - in particolare hotel, palazzi storici e aree da riqualificare - al pubblico selezionato di investor e operatori internazionali presenti al salone tedesco. La collettiva italiana al salone è organizzata con il patrocinio di Ice - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, e il sostegno delle principali associazioni di categoria - Federimmobiliare, Assoimmobiliare, Fiaip e Aspesi - impegnate ad affiancare gli operatori che vogliono avviare business internazionali. Un importante debutto al salone di Monaco è stato quello di FS Sistemi Urbani, la società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane impegnata nella valorizzazione e vendita del patrimonio del Gruppo: un portfolio composto di compendi immobiliari localizzati in tutte le principali città d'Italia collegate dalle linee ad alta velocità e a ridosso dei centri urbani e delle stazioni ferroviarie dislocate su tutto il territorio nazionale. FS Sistemi Urbani ha presentato a Expo Real più di 70 iniziative di sviluppo, per un totale di circa 4 milioni di mq di aree e spazi di diverse tipologie, in vendita o locazione, in ambito residenziale, commerciale, direzionale, industriale e turistico-alberghiero, con focus principale nelle città di Milano, Roma, Torino, Firenze e Bologna.

Altro debutto è stato quello di Sviluppo Umbria, l'Agenzia della Regione Umbria che promuove lo sviluppo e la competitività del territorio, per presentare un ricco pacchetto di opportunità di investimento in chiave turistico-ricettiva, industriale e produttiva. I terreni e fabbricati proposti - di proprietà della Regione e della stessa Sviluppo Umbria - si estendono per oltre 4,7 milioni di mq, di cui più di 470mila mq di superfici edificate.

Sempre in tema di debutti, la presenza di GB Real Estate, management company con sede a Verona, che ha presentato un portafoglio di strutture commerciali di proprietà, strategicamente collocate a ridosso delle città di Verona, Bolzano, Belluno e Pordenone e vicine ai principali caselli autostradali, per un totale di oltre 40mila mq di superfici commerciali già operative o pronte per interventi di riqualificazione. La società ricerca developers e investitori interessati all'acquisizione e allo sviluppo di progetti in ambito retail, logistica e direzionale.

Dopo i risultati ottenuti l'anno scorso, torna all'interno di Invest in Italy il sistema Trentino, che presenta le più interessanti opportunità di investimento sul territorio della provincia di Trento, un polo produttivo e turistico in costante crescita già rafforzato da un intenso scambio commerciale con l'estero, in particolare con la Germania.

Buone prospettive emergono soprattutto dagli incontri con oltre 30 fondi di investimento, in particolare provenienti da Francia, America, Cina, UK, Germania e Austria, che si sono detti particolarmente interessati al mercato italiano. «A sorpresa, l'interesse internazionale si allarga oltre il raggio delle città, sempre gettonate Milano e Roma, e guarda a seconde destinazioni: gli americani ad esempio dichiarano forte attenzione per Puglia e Sardegna - spiega Marco Mibelli di Mec&Partners, promotore e coordinatore della collettiva - l'attenzione è rivolta prevalentemente a strutture a reddito (hotel, uffici e centri commerciali), ma non manca chi vuole fare sviluppo e cerca anche aree da riqualificare». - **Ev. M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

